

VITA DEI PRIMI UOMINI/1

Gruppo 1



VITA DEI PRIMI UOMINI/2

Gruppo 2



VITA DEI PRIMI UOMINI/3

- I disegni di ricostruzione rappresentano scene di vita dei primi gruppi umani. Osserva con attenzione e completa la tabella.

	Soggetto raffigurato: chi è?	Attività: cosa fa?	Ruolo: nel gruppo è un...
Gruppo 1			
Gruppo 2			

VITA DEI PRIMI UOMINI/4

▪ **Osserva ancora, rifletti e rispondi.**

1. Quali risorse ha a disposizione ogni gruppo? Come le utilizza?

Gruppo 1:

.....
.....
.....

Gruppo 2:

.....
.....
.....
.....

2. Quali scelte possono fare quando questi gruppi umani hanno esaurito le risorse a disposizione?

.....
.....
.....

3. Qual è il gruppo più numeroso? Perché secondo te?

.....
.....
.....
.....

▪ **Confronta le tue idee con quelle dei compagni.**

VITA DEI PRIMI UOMINI/5

L'uomo è sempre più abile

Circa un milione e mezzo di anni fa, sempre in Africa, comparve una nuova specie, l'*Homo erectus* (che significa “uomo eretto”). Questo tipo di uomo è stato chiamato “eretto” anche se non è stato il primo uomo a camminare come noi, perché i suoi resti fossili sono stati trovati più di cento anni fa quando ancora non si conoscevano gli ominidi più antichi. L'*Homo erectus* era alto e robusto, aveva un cervello piuttosto grande e la faccia ampia e massiccia. Era molto abile nel lavorare la pietra. Batteva e ribatteva un ciottolo fino a ottenere un attrezzo dalla forma a mandorla appuntita, tagliente su tutti e due i lati: l'amigdala. Con questo attrezzo gli uomini cacciavano piccoli animali o scavavano il terreno in cerca di radici. L'*Homo erectus* costruiva anche piccoli strumenti: da un pezzo di pietra, con un colpo deciso su un'altra pietra, toglieva un pezzetto che poi lavorava ancora. Le schegge ricavate dal taglio della pietra gli servivano da coltello o da raschiatoio per pulire le pelli. Viveva in gruppi di famiglie all'aperto, in caverne o capanne fatte di rami vicino ai corsi d'acqua. Si procurava il cibo con la raccolta e con la caccia.

Caccia al mammut

Gli uomini di Neanderthal vivevano soprattutto di caccia. Non si accontentavano però di piccoli animali, e si univano in gruppo per cacciare grandi animali come i mammut. La collaborazione tra i membri di un gruppo era fondamentale per poter sopravvivere. Chi avvistava la preda richiamava

VITA DEI PRIMI UOMINI/6

l'attenzione degli altri uomini che in silenzio raggiungevano il luogo indicato. Alcuni cacciatori si mettevano coraggiosamente davanti al mammut agitando rami infuocati. Era il momento più pericoloso: l'animale si spaventava e tentava di travolgerli. A questo punto intervenivano gli altri componenti del gruppo che con lance appuntite e pietre attaccavano il grosso animale dai lati. Lo scopo era di spingerlo verso un burrone e lì abbatterlo definitivamente. La sua cattura garantiva la sopravvivenza a tutti: non forniva solo carne per nutrirsi, ma anche pelli per ripararsi dal freddo e ossa per costruire strumenti e capanne.

La vita di gruppo

Fin dai tempi più antichi, con la nascita delle prime famiglie, maschi e femmine avevano provveduto insieme alla ricerca del cibo, ma in modo diverso: gli uomini attraverso la caccia e la pesca, le donne con la raccolta dei frutti e delle radici. Per sopravvivere in un ambiente pieno di pericoli, alcune famiglie cominciarono a unirsi in piccoli gruppi: i clan. All'interno di ogni clan le decisioni erano prese insieme. A volte i clan si univano in tribù: la tribù poteva comprendere circa cento persone e controllava un territorio abbastanza ampio.

Gli uomini di Cro-Magnon vivevano in comunità organizzate. Tutti si aiutavano fra loro: le donne si prendevano cura dei bambini, si dedicavano alla raccolta e alla lavorazione di pelli e piccoli strumenti; gli anziani insegnavano ai più giovani le tecniche di caccia e la lavorazione della selce; gli uomini cacciavano insieme.

VITA DEI PRIMI UOMINI/7

La tribù aveva un proprio accampamento fatto di tende circolari grandi e spaziose, ricoperte di pelli. Nei periodi più freddi tutti insieme si spostavano alla ricerca di territori liberi da neve e ghiaccio: erano infatti nomadi.

Famiglie di ieri

A differenza delle scimmie, che si portavano i piccoli ovunque, aggrappati al pelo, le femmine degli ominidi dovevano tenerli in braccio ed erano quindi impacciate nei movimenti e limitate nell'uso delle mani.

Forse è per questo motivo che soltanto i maschi si allontanavano per andare in cerca di cibo. Le femmine e i loro piccoli restavano in un luogo riparato con alcuni “uomini sentinella” che avevano il compito di proteggerli fino al ritorno degli altri maschi.

Alcuni studiosi affermano che questo è uno dei bisogni che spinsero l'uomo a formare le prime comunità, composte da famiglie che vivevano insieme.

La famiglia, ai tempi degli ominidi, consisteva in un gruppo di persone abbastanza ampio, comprendente non solo la madre, il padre ed eventualmente i figli, ma anche le persone più anziane o legate al gruppo da diversi gradi di parentela come i cugini e gli zii. Tutti avevano un compito e cercavano di rendersi utili agli altri, collaborando per soddisfare i bisogni comuni.

VITA DEI PRIMI UOMINI/8



VITA DEI PRIMI UOMINI/9

